

# **Campania nell'élite dei porti «La transizione ecologica qui è già diventata realtà»**

## **Combustibili puliti e meno emissioni, Rixi e Cuccaro rilanciano «Navi green e nuove tecnologie per la sfida sulla competitività»**

### **LE INFRASTRUTTURE**

Antonino Pane

Il porto di Napoli capofila nel Mezzogiorno e scalo di assoluto rilievo nel Mediterraneo. Il rifornimento di gas naturale liquefatto alla nave da crociera Sun Princess conferma il ruolo strategico del porto di Napoli e, soprattutto, il fatto che quando le istituzioni lavorano tutte congiuntamente fianco a fianco, nessun risultato è irraggiungibile. Lo ha ribadito con forza Eliseo Cuccaro, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Tirreno centrale, sottolineando proprio la perfetta riuscita dell'operazione che pone le basi per una ancora più intensa collaborazione tra tutte le componenti che lavorano per mantenere costantemente proiettato nel futuro lo scalo partenopeo. E anche per questo Cuccaro ha voluto presentare la riuscita operazione con al suo fianco oltre ai dirigenti di Expo Italia, anche l'ammiraglio ispettore Giuseppe Aulicino, direttore marittimo della Campania, Tomaso Cognolato, ceo di Terminal Napoli, Simone De Marchi, ceo di Expo Italia.

### **IL BILANCIO**

Il risultato raggiunto è stato importante e molto significativo sul ruolo di Napoli. Lo ha ribadito anche il vice ministro dei Trasporti, Edoardo Rixi, sottolineando il contrasto tra risultati del genere e una tassa iniqua come l'Ets (Emission trading system) che dovrebbe favorire la transizione energetica e che, invece, finisce solo per gravare sullo shipping. «L'odierno risultato - ha sottolineato Rixi - si inserisce in un quadro di impegno sistemico da parte del nostro Paese: la flotta nazionale conta già oltre 40 navi predisposte per l'utilizzo di combustibili alternativi e oltre una dozzina di porti hanno avviato studi di fattibilità o progettazioni per il bunkeraggio costiero di Gnl. L'attenzione del ministero verso la svolta green è alta, come testimoniato anche dagli ingenti investimenti nel cold ironing, pari a circa 800 milioni di euro, per ridurre le emissioni delle navi in banchina».

Rixi non ha perso l'occasione per mettere nel mirino ancora una volta l'Ets. «In questo scenario, ritengo indispensabile contrastare a livello europeo misure come l'Ets marittimo che, anziché incentivare la transizione energetica, finisce per drenare risorse vitali agli armatori, sottraendo capitali necessari proprio alla modernizzazione tecnologica e all'automazione, rischiando di spostare i traffici di transhipment verso

hub extra-Ue, in particolare nordafricani, minacciando direttamente la competitività degli scali strategici italiani e vanificando in parte gli sforzi che stiamo compiendo sul fronte degli investimenti green».

«Iniziative - ha aggiunto Rixi - come quella di oggi a Napoli rappresentano la dimostrazione concreta che la transizione energetica del settore marittimo è già realtà. Sono certo che questa giornata segnerà un ulteriore passo avanti per la competitività sostenibile del sistema portuale e marittimo italiano, settore chiave dell'economia nazionale».

## **I BENEFICI**

Un traguardo di assoluto rilievo, il commento dell'ammiraglio Aulicino. Direttore marittimo della Campania e comandante del porto, ha ribadito che lo scalo partenopeo va ad affiancarsi a quelle poche realtà portuali del Mediterraneo dove già si effettuano operazioni di rifornimento di Gnl. «L'iter tecnico-amministrativo condotto dalla Capitaneria di porto, con il coinvolgimento degli altri attori con i quali da mesi ci confrontiamo per valutare ogni aspetto e permettere l'esecuzione del bunkeraggio ship to ship, ha sempre avuto l'obiettivo di assicurare la sicurezza delle operazioni che oggi andiamo a presentare, garantendo al contempo la prosecuzione degli ordinari traffici marittimi di ogni altro operatore portuale. Un'operazione che, appunto, diventerà verosimilmente ordinaria anche a Napoli, sulla quale continueremo naturalmente a vigilare per mantenere il più rigoroso rispetto degli standard di sicurezza previsti e da noi regolamentati».

Un passaggio strategico verso una logistica marittima più sostenibile. Eliseo Cuccaro ha sottolineato i benefici diretti e immediati «in termini di riduzione concreta delle emissioni per chi vive e lavora intorno allo scalo. Questo traguardo rafforza inoltre la competitività del porto, consolidandone il ruolo di hub innovativo e protagonista della transizione energetica del sistema portuale italiano».

Per Tomaso Cognolato si tratta di «un traguardo importante che proietta Terminal Napoli, secondo terminal crocieristico italiano, in avanti nel percorso di decarbonizzazione che si completerà con l'avvio dell'onshore power supply. Il polo crocieristico napoletano rappresenta una delle porte principali di accesso al cuore del turismo campano. Con questa nuova opportunità si potrà quindi offrire un ulteriore stimolo allo sviluppo dell'industria crocieristica di Napoli, e quindi della Campania, puntando non solo sulle già note attrattive turistiche, ma ampliando l'elevata qualità di servizi tecnici offerti alla nave garantendo un'ulteriore possibilità di rifornimento in grado di assistere nuovi itinerari e rotazioni ad oggi non possibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA